

La Malfa, Ugo, via

località Luni Mare,
Comune di Ortonovo, SP

Biografia cura di M.Cristina Mirabello



Per le vie dedicate a personaggi di statura nazionale pubblichiamo biografie essenzializzate e indichiamo soprattutto riferimenti in rete

Ugo la Malfa nasce a Palermo il 16 maggio 1903 in una famiglia della piccola borghesia.

Frementa l'Università veneziana di Ca' Foscari, conosce il ministro liberale Giovanni Amendola da cui è fortemente influenzato.

Non a caso l'esordio pubblico di La Malfa avviene il 14 e 15 giugno 1926 in occasione di un intervento al convegno dell'Unione democratica nazionale, fondata dallo stesso Amendola che lo vuole nella ristretta pentarchia della direzione di essa, incaricata di organizzare una opposizione al fascismo.



Morto Giovanni Amendola a seguito delle percosse subite in più riprese da squadracce fasciste nel 1926, Ugo La Malfa è espulso nello stesso anno dal corso Allievi Ufficiali di Complemento.

Di nuovo arrestato nel 1928 e condannato a tre mesi di carcere per attività sovversiva, nonostante tali precedenti, viene chiamato all'Istituto dell'Enciclopedia Treccani diretta da Giovanni Gentile e nel 1933, da Raffaele Mattioli, all'Ufficio Studi della Comit a Milano.

Proprio in questa veste ha la possibilità di intessere relazioni con persone di valore, quali Giovanni Malagodi, che diventa condirettore centrale della Comit a Milano e, qualche tempo dopo, con il giovanissimo Guido Carli. Sempre nell'ambito milanese conosce Enrico Cuccia, Cesare Merzagora, studia le teorie di Keynes e si impadronisce dei gangli della finanza internazionale.

Frementa inoltre la casa di Mattioli in cui si intessono dialoghi e rapporti fra antifascisti italiani e, grazie ai viaggi di affari di Cuccia, quelli fra antifascisti in Italia e all'estero.

Nel corso della guerra La Malfa è nel 1942 fra i fondatori del Partito d'Azione ma, all'inizio del 1943, per sottrarsi all'arresto, va a Bergamo, e di qui a Berna.

Dopo il 25 luglio 1943, La Malfa torna in Italia dall'Inghilterra: vive a Roma clandestinamente, sotto il falso nome di Cornali, rappresentando il Partito d'Azione nelle riunioni del C.L.N. e partecipando l'8 giugno del 1944, quattro giorni dopo liberazione della capitale, alla prima seduta non clandestina del CLN.

Nel febbraio 1946 La Malfa esce, insieme a Parri, dal Partito d'Azione- che di lì a poco si scioglierà- in polemica contro la prevalente posizione filosocialista di Lussu.

A marzo fonda con Parri, Salvatorelli ed altri il Movimento della democrazia repubblicana. Presentatosi alle elezioni per la Costituente nella Concentrazione democratica repubblicana viene eletto, sempre insieme a Parri, alla Costituente.

Entrato a settembre nel Partito Repubblicano, eletto poi pressoché costantemente alla Camera dei Deputati, più volte Presidente di Commissioni parlamentari, riveste autorevolmente nel corso degli anni, soprattutto in dicasteri a carattere economico-finanziario, la carica di Ministro, direttore del giornale *La Voce repubblicana*.

Eletto segretario del Partito Repubblicano nell'aprile 1965 è fra i maggiori sostenitori della politica di centro-sinistra e delle riforme attuate da esso. Confermato segretario del Partito nel 1968 e nel 1971, lascia tale incarico per diventare presidente del partito nel 1975, appoggiando infine l'ingresso del P.C.I. nell'area di governo.

Muore a Roma, improvvisamente, mentre riveste la carica di vicepresidente del governo Andreotti (e Ministro del Bilancio), il 26 marzo 1979.



Via U. La Malfa a Luni Mare (Ortonovo)

Fonti e siti essenziali da consultare:

- <http://www.treccani.it/enciclopedia/ugo-la-malfa/>
- <http://www.fulm.org/pagine/fondazione/>
- <http://www.storiaxisecolo.it/antifascismo/biografie%20antifascisti33.html>
- <http://www.lastoriasiamonoi.rai.it/puntate/ugo-la-malfa/398/default.aspx>
- <http://storia.camera.it/deputato/ugo-la-malfa-19030516>

*La fotografia di Ugo La Malfa è tratta dal sito:
<http://storia.camera.it/deputato/ugo-la-malfa-19030516>*